

# SCHEDA

<p style="text-align: center;">- 27 -</p> <p><b>Art. 55 - Autonomia amministrativa</b></p> <p>I costruttori e gli esecutori di qualsiasi opera che debbono nel corso dei lavori provvedere all'impiego di materiale provvisorio di carattere sostanzialmente momentaneo per la costruzione di opere monumentali o per il sollevamento di grandi pesi, debbono procurarlo pagandolo dovunque, e con i mezzi e i materiali, all'Ufficio Tecnico Comunale che, conseguiti gli opportuni rinvii rimborserà la pagatura autorizzazione.</p> <p>La autorizzazione non esonerà i richiedenti dagli obblighi generali e particolari previsti dalle vigenti leggi e regolamenti.</p> <p><b>Art. 56 - Lavori di demolizione</b></p> <p>Tutte opere di demolizione e smantellamento per il distacco di materiali voluminosi e pesanti, devono essere fatte in contatta e ad evitare qualsiasi danno a cose o persone ed in particolare è vietato:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) calare materiali di demolizione verso le vie e spazi pubblici; quando ciò sia necessario per la natura delle opere i materiali devono essere colti mediante appositi condotti e casti metallici a piano di elevatori, corde, ecc.;</li><li>b) versare sull'alto materiale di demolizione;</li><li>c) rovesciare o fare cadere blocchi di mauerwerk;</li><li>d) provocare scottature del terreno con conseguente danneggiamento o molestia ai fabbricati vicini.</li></ol> <p><b>Art. 57 - I lavori e la sorveglianza degli spazi pubblici</b></p> <p>Il costruttore deve mantenere la via pubblica costantemente sgombra di materiali su tutto l'estensione dei lavori, e nelle immediate vicinanze, salvo apposita autorizzazione del Sindaco.</p> <p>Le materie torose o tutti i materiali provenienti da scavi e demolizioni, quando non siano utilizzabili, devono essere trasportati in giornata in appositi luoghi di smantello pubblico o su piazzali di proprietà del costruttore.</p> <p>I carri impiegati devono essere latti e spinti solo ed essere carichi e condotti in modo da non perdere durante il tragitto nessuna quantità di materiali.</p> <p>Ove si verificasse pericolo di materiali, il costruttore deve immediatamente provvedere a pulire la pubblica via su cui questo è caduto.</p> <p><b>Art. 58 - Interruzioni dei lavori ed obblighi generali</b></p> <p>L'interruzione delle operazioni di un'opera da porre in manutenzione e concessa dal Sindaco, sia essa interruzione dovuta a causa di forza maggiore o sia dovuta all'insufficienza del concessionario, comporta a carico l'obbligo di provvedere a quei lavori atti ad assicurare la solidità delle parti costruite, nonché a quelli di rifinitura, che lo stato avanzato dell'opera possa consentire al momento della interruzione.</p> <p>Il concessionario deve provvedere all'immediato sgombero del suolo pubblico eventualmente occupato.</p>	<p style="text-align: center;">- 28 -</p> <p>L'interruzione dell'opera anche se autorizzata e sanata dal Sindaco, non esonererà il concessionario dall'obbligo di osservare il termine di ultimazione fissato nell'atto di autorizzazione.</p> <p>Nonchè, la scelta concessa dal Sindaco dall'art. 55 del R.D. 3.3. 1934, n. 303.</p> <p>Lo smantellamento deve essere fatto nel caso della annuale sospensione dei lavori autorizzata dalla stagione invernale.</p> <p><b>Art. 59 - Vigilanza e controllo del Comune</b></p> <p>L'Amministrazione Comunale, a mezzo dei suoi organi competenti, dispone periodiche visite di controllo e vigilanza dei cantieri di lavoro.</p> <p>Gli addetti al controllo potranno senza preavviso alcuno, visitare i cantieri e le opere in costruzione ed eseguire tutti i rilievi e controlli ritenuti opportuni. Chi ne impedisse l'accesso è punito con l'ammenda sino a Lit. 5.000.-</p> <p style="text-align: center;">Parte III - <b>Norme tecniche</b></p> <p><b>Capitolo I - Gli edifici</b></p> <p><b>Art. 90 - Velocità e natura del terreno</b></p> <p>Non sarà mai permesso di gettare le fondazioni di un nuovo edificio su un terreno che abbia servito per l'innanzi come deposito di immondizie, di liquori, di residui putrescibili o di altro materiale insalubre che abbia potuto inquinare il suolo, se non quando si fosse intera mente stato stato rimosso completamente ed il sottosuolo corrispondente sia stato ridotto in condizioni salubri, secondo le prescrizioni dell'Autorità Comunale.</p> <p>Non sarà permesso di edificare, per uso di abitazione o di stabilimenti industriali, sopra un suolo il cui livello sia eguale o più basso di quello di cantieri o basini aperti vicini per modo che sia difficile o impossibile il deflusso delle acque meteoriche e di quelle di rifiuto o luride, se tale livello non sia sufficientemente rialzato.</p> <p>Quando un fabbricato sia adossato ad un rilievo naturale o terreno piano gli ambienti che giungono interrotti, anche parzialmente, non potranno essere destinati ad uso di abitazione parimenti, potranno essere adibiti a servizio per abitazione diurna quando tali locali corrispondano alle prescrizioni dell'art. 96 del presente Regolamento.</p> <p>È proibita la costruzione di opere su terreni franosi o scoperti.</p> <p>Se il suolo sul quale si debbono stabilire le fondazioni di un edificio è abitualmente umido ed esposto all'invasione delle acque per i movimenti della falda sotterranea, si provvederà a murare di sufficienti drenaggi ed in ogni caso si impiegheranno, per le fondazioni, i muri sotto il primo ordigno, dei materiali idrofughi, e si costruiranno opportune intercapedini, salvo il rispetto dei suoli pubblici.</p>
--	--

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda F

LIR - Livello di ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00351982

ESC - Ente schedatore S234

ECP - Ente competente S234

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCU - Indirizzo Santa Croce 770 Venezia

LDCM - Denominazione raccolta Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

## UB - UBICAZIONE

### UBF - UBICAZIONE FOTO

UBFP - Fondo Archivio Fotografico - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

### INV - INVENTARIO

INVN - Numero di inventario generale 11176/0

INVD - Data di inventariazione 01/01/1951

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione dell'oggetto</b>	negativo
<b>OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto</b>	C
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero oggetti /elementi</b>	1
<b>QNTC - Completa /incompleta</b>	completa
<b>QNT0 - Numero d'ordine</b>	1
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Regolamento igienico edilizio. Pagg. 27-28.
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Regolamento igienico edilizio. Pagg. 27-28.
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Regolamento igienico edilizio. Pagg. 27-28.
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	Registro storico negativi
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCP - Provincia</b>	PD
<b>LRCC - Comune</b>	Este
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	01/01/1954
<b>DTSF - A</b>	01/01/1954
<b>DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA</b>	
<b>DTMM - Motivazione</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA</b>	
<b>AUFB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	Gabinetto fotografico
<b>AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici</b>	1895/
<b>AUFR - Riferimento all'intervento</b>	fotografo principale
<b>AUFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	Registro cartaceo
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gelatina bromuro d'argento/ vetro
<b>MIS - MISURE</b>	

<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	18
<b>MISL - Larghezza</b>	24
<b>FVC - CARATTERISTICHE FOTOGRAFIA VIRTUALE</b>	
<b>FVCF - Formato di memorizzazione del file</b>	png
<b>FVCC</b>	scala di grigio (8bit)
<b>FVCM - Misure fotografia virtuale</b>	3685, 2762
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	graffi
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1998-2001
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
<b>RSTN - Nome dell'operatore</b>	Sitran G.//Resini D.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
<b>RSTC - Scheda di restauro</b>	pulitura; collocazione della lastra in contenitore PH neutro; scansione digitale
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00351982
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2001
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Ballarin E.//Resini D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costanzo G.